

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CORCIANO, IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE UMBRIA ED IL DISTRETTO N. 1 DELL'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI AZIONI INTEGRATE CONTRO LA VIOLENZA E L'ABUSO NEI CONFRONTI DELLE DONNE E DEI LORO FIGLI MINORI.

Premessa

La violenza e l'abuso nei confronti delle donne e dei loro figli minori rappresentano un fenomeno complesso che va indagato e contrastato attraverso l'impegno congiunto e le azioni integrate delle Pubbliche Amministrazioni e della società civile.

Il quadro normativo di riferimento è costituito da:

- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 20 dicembre 1983, n. 48/104;
- L. 176/91 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo - New York, 20 novembre 1989);
- L. 66/96: Norme contro la violenza sessuale;
- L.451/97: Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'osservatorio nazionale per l'infanzia;
- L. 285/97: Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- L. 269/98 :“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quale nuove forme di riduzione in schiavitù”;
- Piano Nazionale di Azioni ed Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (24 dicembre 1999);
- L.154/01: Misure contro la violenza nelle relazioni familiari;
- L.R. 3/97: Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- Piano Sociale Regionale 2000-2002 (Del. Consiglio Regionale dell'Umbria n. 759 del 20 dicembre 1999);
- Indirizzi per l'attuazione della legge 285/97 (Del .Consiglio Regionale dell' Umbria n. 20 del 9/10/00)

CENTRO PARI OPPORTUNITA' REGIONE UMBRIA		
000572 / PO 20 NOV. 2013		
Cat.	Cl.	Fasc.

- Protocollo di intesa tra Giunta Regionale dell'Umbria e il Centro per le pari opportunità per il potenziamento delle attività del telefono donna e per la realizzazione di politiche regionali di contrasto della violenza alle donne (Del. Giunta Regionale dell'Umbria n. 745 del 26/05/99);

Tenuto conto del ruolo della Regione e degli Enti Locali quali soggetti primari:

- della programmazione a livello territoriale;
- della titolarità di specifici interventi di tutela e vigilanza posti dalla legge in capo agli Enti Locali e delle specifiche competenze riconducibili ai servizi socio sanitari e assistenziali;
- vista l'attività del C.P.O. in materia di contrasto alla violenza sulle donne attraverso il Telefono Donna, che si configura come servizio di ascolto e accoglienza per le donne vittime di violenza e di primo intervento specialistico;
- evidenziata la necessità di attivare tra enti locali ed aziende sanitarie ed ospedaliere protocolli di intesa e accordi di programma per definire interventi integrati ed azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza ed abuso nei confronti delle donne e dei loro figli minori.

IL COMUNE DI CORCIANO, IL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE UMBRIA ED IL DISTRETTO SANITARIO N. 1 DELL'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

Art.1 Obiettivi

si impegnano a realizzare:

- **L'avvio di un servizio d'ascolto** ed accoglienza per le donne vittime di violenza sul territorio del Comune di Corciano;
- la definizione di modalità integrate di intervento di tutela e protezione delle vittime di abuso e violenza;
- l'interazione tra gli/le operatori/ici dei diversi soggetti istituzionali chiamati per proprie competenze ad intervenire sul fenomeno favorendo lo sviluppo di una forte interprofessionalità;
- l'attivazione di una rete di servizi integrati per costruire riferimenti e percorsi operativi in grado di garantire risposte finalizzate a prevenire, gestire e contrastare la complessità del fenomeno;
- l'attivazione di percorsi di valutazione e verifica condivisa;
- la realizzazione di interventi e progetti per attività di sensibilizzazione, di informazione e di scambio di esperienze tra realtà diverse, nazionali e internazionali;

- la promozione e il sostegno di gruppi di auto-mutuo-aiuto e lo sviluppo di collaborazioni con realtà associative e di volontariato operanti a livello locale.

Art.2 Programma operativo

- Collaborazione tra la costituenda équipe multidisciplinare per la prevenzione ed il contrasto del maltrattamento, violenza e abuso sessuale verso le donne e l'infanzia ed il Telefono donna del C.P.O. quale sede specialistica di accoglienza, di intervento e consulenza sul problema e la casistica della violenza e del maltrattamento alle donne;
- promozione di azioni formative a sostegno dell'operatività di operatori/ci dei servizi impegnati nella realizzazione dei percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza ed al maltrattamento;
- definizione mediante appositi protocolli operativi delle modalità di interazione tra i diversi servizi che collaborano al contrasto all'abuso e violenza sulle donne sui loro figli minori.

Art.3 Azioni e risorse messe in atto da ciascun soggetto

Il Comune di Corciano, quale titolare dell'intervento, si impegna a:

1. Riconoscere la violenza di genere come problema di carattere sociale, esteso e diffuso in tutte le classi sociali, che ricade nelle comunità locali con gravi danni per chi la subisce;
2. collaborare alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e di monitoraggio relative al fenomeno;
3. assicurare la partecipazione degli operatori ai percorsi formativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e contrasto alla violenza ed al maltrattamento contro le donne;
4. garantire le opportune sinergie tra Servizi sociali comunali e gli altri soggetti firmatari del presente protocollo al fine di realizzare percorsi metodologici integrati tra la rete dei servizi;
5. promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le politiche di buone prassi e la cultura della non violenza in particolare per il contrasto delle violenze; garantire l'assistenza dei soggetti che hanno subito violenze, vessazioni, abusi e maltrattamenti fisici, psicologici e sessuali attraverso l'Ufficio di Cittadinanza che svolgerà attività di accoglienza, attraverso il segretariato sociale, e di presa in carico, laddove necessario, in stretta sinergia con il C.P.O. e l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1
6. per l'attivazione delle consulenze legali e/o psicologiche, di rispettiva competenza;
7. provvedere alla raccolta, all'elaborazione ed alla diffusione dei dati sul territorio;

8. svolgere, attraverso l'équipe dell'Ufficio di Cittadinanza, la presa in carico delle situazioni accertate, effettuare l'analisi dei bisogni, definire le strategie di accompagnamento ed uscita dalla violenza;
9. definire protocolli operativi per gli eventuali raccordi tra l'Ufficio di Cittadinanza di Corciano ed i servizi sanitari e le forze dell'ordine operanti nel territorio, nonché garantire il raccordo tra gli interventi territoriali ed il Centro Pari Opportunità Regionale;
10. garantire la partecipazione degli operatori dell'Ufficio della Cittadinanza ai percorsi formativi organizzati dal C.P.O.;
11. promuovere, sostenere e realizzare attività di promozione e informazione sull'azione intrapresa.

Il Distretto n. 1 dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1, tramite il Servizio Consultoriale, si impegna a:

1. riconoscere la violenza sulle donne come problema di salute pubblica;
2. garantire supporto e collaborazione all'intervento dell'Amministrazione Comunale di Corciano attraverso azioni di competenza;
3. elevare il grado di sensibilizzazione al problema della violenza degli operatori socio-sanitari, in particolare Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, personale dei Consultori, Centri di Salute, psicologi, assistenti sociali;
4. consolidare la formazione degli operatori consultoriali in merito ad accoglienza, valutazione ed attuazione di protocolli di assistenza;
5. strutturare percorsi integrati con i Centri di Salute Mentale per garantire il necessario supporto nei percorsi d'uscita dalla violenza;
6. collaborare alla realizzazione di percorsi formativi ed all'integrazione con i Servizi distrettuali competenti per il contrasto al maltrattamento ed all'abuso sui minori;
7. affrontare il tema della violenza di genere nella scuola ed in ambiti extrascolastici;
8. svolgere attività di sensibilizzazione in collaborazione con il CPO, le istituzioni e le Associazioni locali, attraverso incontri con la popolazione e diffusione di materiali informativi.

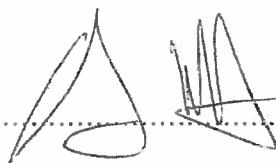
Il Centro pari opportunità si impegna a:

1. garantire supporto e collaborazione all'intervento dell'Amministrazione Comunale di Corciano attraverso azioni specialistiche di competenza;
2. realizzare un'attività di accoglienza e di ascolto delle donne vittime di maltrattamenti e violenze.
3. realizzare un'attività di accompagnamento di uscita dalla violenza per le donne vittime di maltrattamenti definita di concerto con l'Ufficio di Cittadinanza di Corciano;
4. fornire consulenza legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
5. realizzare attività formative, di studio e aggiornamento rivolte alle operatrici/ori impegnati nella prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza su donne e minori;
6. collaborare alla progettazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio in tema di cultura di rispetto tra i generi, di prevenzione alla violenza, al maltrattamento, agli abusi in ambito domestico e lavorativo;
7. garantire la *partnership* su progettazioni condivise all'interno di programmi comunitari di ricerca o intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.


CORCIANO, 20 NOVEMBRE 2013

COMUNE DI CORCIANO



.....

DISTRETTO N. 1 DELL'AZIENDA
UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1



.....

CENTRO PARI OPPORTUNITÀ
REGIONE UMBRIA



.....